



**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA**

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it



**FNP
CISL
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 0303844630
Fax 0303844631
E-mail: pensionati.brescia@cisli.it



Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 1 giugno 2017

SPI, FNP E UILP PUNTANO L'ATTENZIONE SU PEREQUAZIONE E ASSEGNI DESTINATI AI GIOVANI

Pensioni, il confronto alla «fase due» I sindacati fissano le nuove priorità

Si completa la prima fase del confronto tra Governo e sindacati sulla previdenza che ha portato, lo scorso settembre, dopo mobilitazioni sindacali, alla sigla di un verbale contenente impegni a breve e a lungo termine sulle pensioni.

Dopo l'estensione della «no tax area», l'aumento degli importi e del numero dei pensionati beneficiari della somma aggiuntiva (la cosiddetta quattordicesima, erogata a luglio), tra le novità va segnalata l'approvazione dei decreti attuativi su Ape Sociale e Precoci: si tratta di misure che riguardano i lavoratori, appartenenti a determinate categorie oppure in alcune particolari condizioni, a cui spetterà la possibilità di anticipare l'accesso alla pensione.

In particolare l'Ape sociale è un sussidio assistenziale che si rivolge a chi ha almeno 63 anni di età, matura il diritto alla pensione entro 3 anni e 7 mesi, ha un'anzianità contributiva tra i 30 e i 36 anni e si trova in particolari

situazioni (disoccupazione senza ammortizzatori da almeno tre mesi; invalidità civile con grado pari o superiore al 74%; lavoro di cura in particolari casi; svolgimento di mansioni particolarmente difficili o rischiose contemplate in un elenco ad hoc).

I lavoratori precoci, esclusi nei casi in cui siano in possesso di particolari condizioni stabilite dai decreti, potranno accedere con un requisito contributivo ridotto (41 anni di contributi) alla pensione anticipata. Coloro che maturano i requisiti nel 2017 dovranno presentare domanda entro il 15 luglio di quest'anno, mentre chi li matura nel 2018 dovrà farlo entro il 31 marzo del 2018. Il criterio per l'accettazione della richiesta di pensione sarà poi determinato da una graduatoria. È necessario pertanto informarsi nelle sedi di Cgil, Cisl e Uil.

Ora, secondo gli impegni stabiliti nel verbale, dovrà proseguire il confronto per



La manifestazione nazionale dello scorso anno di Spi, Fnp e Uilp

quella che è stata chiamata la «fase 2» nella quale andranno discusse questioni centrali per il sistema previdenziale.

Per quel che riguarda i pensionati è prioritaria la definizione di un nuovo sistema per la perequazione degli assegni: quello attuale è inadeguato, vanno tutelate realmente le pensioni derivate da lavoro e contributi, in questi anni fortemente penalizzate anche a causa del blocco delle rivalutazioni imposto nel biennio 2012 - 2013

e dei suoi effetti.

Tema centrale e di assoluto rilievo su cui si dovrà concentrare la nuova fase del confronto è, poi, quello delle pensioni che spetteranno ai giovani: vanno introdotte forme di garanzia per il futuro di quei tanti lavoratori che oggi hanno carriere discontinue e poco retribuite.

Sul tema delle pensioni e del lavoro continua l'impegno di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil a fianco delle confederazioni per ottenere le risposte attese. ●

I SINDACATI DEI PENSIONATI BRESCIANI UNISCONO LE DUE CELEBRAZIONI

Piazza Loggia, il ricordo si «lega» con il 2 giugno

«Noi non dimentichiamo»: era ben visibile in piazza Loggia, il 28 maggio scorso, il tradizionale striscione dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil. Un'ulteriore testimonianza nel giorno della manifestazione, in ricordo dei 43 anni dalla strage, che ha coinvolto anche molti pensionati.

Nella mattinata il corteo delle delegazioni di sindacati, scuole, partiti e associazioni, accompagnato per la prima volta, dalla voce narrante di don Fabio Corazzina; poi gli otto rintocchi alle 10,12, gli interventi di Vittoria Frigo (Consulta studenti), Batul Alsabagh (Centro islamico) e Giovanna Ventura (segreteria nazionale Cisl a nome di Cgil, Cisl, Uil).

Quel «Noi non dimentichiamo» trova un significato rinnovato nel continuare a coltivare la memoria, ricordare i caduti e guardare al presente con la consapevolezza che deriva dalla conoscenza storica. Oggi quel messaggio diventa, sempre più, un appello contro il



Lo striscione affisso dai sindacati pensionati in piazza della Loggia

terrorismo, come affermato dalla giovane Batul Alsabagh: «Siamo qui per portare avanti battaglie comuni, per unirli e camminare insieme contro un nemico comune: il terrorismo».

Un ricordo, quello del 28 maggio, che si lega profondamente alla ricorrenza del 2 giugno. In quella data del 1946 i cittadini italiani hanno scelto, con un referendum, la Repubblica. È stata anche l'occasione nella qua-

le molte donne hanno votato per la prima volta. Si lega perché la strategia della tensione volle minare i fondamenti proprio di quella Repubblica democratica che, con il voto del 2 giugno e poi con l'assemblea costituente e l'approvazione della Carta, è stata disegnata: la Repubblica democratica, nata dalla Resistenza, fondata sul lavoro e su quei diritti e quelle libertà che il fascismo aveva negato. ●